



## PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

### Dipartimento Scienze Politiche e Internazionali (acronimo DISPI)

#### 1. MISSIONE, COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

Il DISPI è formalmente e sostanzialmente l'erede della Facoltà di Scienze Politiche nata a Siena nel 1997, ma che aveva alle sue spalle una tradizione di studi che risale al 1938-39, interrottasi nel 1944 e che poi è ripresa a partire dal 1947/48 su basi rinnovate. La sua sede è ubicata presso il Presidio di Via Mattioli 10. Afferiscono al Dipartimento n. 39 docenti, di cui n. 14 PO, n. 21 PA, n. 1 RU vecchio ordinamento, n. 1 RTDB, n. 1 RTDA e n. 1 RTT; n. 1 PO prenderà servizio in data 01/01/2025 ed è in corso di espletamento una procedura per un RTDB.

Al Dipartimento afferiscono tre aree principali, l'area giuridica, l'area storica e l'area economica e demografica, in cui confluiscono docenti appartenenti a 4 aree CUN: area 11 (delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche); area 12 (delle Scienze Giuridiche); area 13 (delle Scienze economiche e statistiche) e area 14 (delle Scienze politiche e sociali). Da tale composizione emerge una caratterizzazione fortemente interdisciplinare, ciò che appartiene propriamente agli studi di Scienze Politiche e che rappresenta uno dei punti di forza del Dipartimento.

Organizzazione:

Direttore: prof. Gerardo Nicolosi

Vice-Direttore: prof. Andrea Francioni

Delegati:

- Prof. Federico Lenzerini - Ricerca, qualità della Ricerca e Terza Missione;
- Prof.ssa Alessandra Viviani - Relazioni Internazionali;
- Prof.ssa Eleonora Belloni - Orientamento e Tutorato e Comunicazione;
- Prof.ssa Maria Vella - Tirocini e Stages, Commissione Placement Office;
- Prof. Matteo Gerlini - Trasferimento tecnologico;
- Prof. Massimiliano Guderzo - componente Consiglio Direttivo della Biblioteca di Area Giuridico-Politologica "Circolo Giuridico"

Docente	Qualifica	Gruppo scientifico disciplinare (GSD)	Settore scientifico disciplinare (SSD)
BELLAGAMBA Filippo	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-14	GIUR-14/A
BELLAVISTA Massimiliano	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-06	GIUR-06/A
BELLONI Eleonora	Professore Associato (L.240/10)	11/HIST-03	HIST-03/A
BORGHESI Simone	Professore Ordinario (L. 240/10)	13/ECON-02	ECON-02/A

<b>BORRELLO Roberto</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>12/GIUR-11</b>	<b>GIUR-11/B</b>
<b>BRANDANI Silvia</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>12/GIUR-01</b>	<b>GIUR-01/A</b>
<b>BRUNI Domenico</b>	<b>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</b>	<b>11/HIST-03</b>	<b>HIST-03/A</b>
<b>BUCCIANTI Cinzia</b>	<b>Professore Associato confermato</b>	<b>13/STAT-03</b>	<b>STAT-03/A</b>
<b>CASINI Fabio</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>14/GSPS-04</b>	<b>GSPS-04/B</b>
<b>CASTALDI Laura</b>	<b>Professore Associato confermato</b>	<b>12/GIUR-08</b>	<b>GIUR-08/A</b>
<b>CHELI Enrico</b>	<b>Professore Associato confermato</b>	<b>14/GSPS-06</b>	<b>GSPS-06/A</b>
<b>CORICELLI Fabrizio</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>13/ECON-02</b>	<b>ECON-02/A</b>
<b>FERRERI Tiziana</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>12/GIUR-16</b>	<b>GIUR-16/A</b>
<b>FERRINI Silvia</b>	<b>Professore Ordinario (L. 240/10)</b>	<b>13/ECON-03</b>	<b>ECON-03/A</b>
<b>FRANCARIO Fabio</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>12/GIUR-06</b>	<b>GIUR-06/A</b>
<b>FRANCIONI Andrea</b>	<b>Professore Associato confermato</b>	<b>14/GSPS-04</b>	<b>GSPS-04/B</b>
<b>FRIGERIO Marco</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>13/ECON-02</b>	<b>ECON-02/A</b>
<b>GABRIELLI Patrizia</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>11/HIST-03</b>	<b>HIST-03/A</b>
<b>GERLINI Matteo</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>14/GSPS-04</b>	<b>GSPS-04/B</b>
<b>GUDERZO Massimiliano</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>14/GSPS-04</b>	<b>GSPS-04/B</b>
<b>LEHNER Eva</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>12/GIUR-05</b>	<b>GIUR-05/A</b>
<b>LENZERINI Federico</b>	<b>Professore Ordinario (L. 240/10)</b>	<b>12/GIUR-09</b>	<b>GIUR-09/A</b>
<b>MAGGI Stefano</b>	<b>Professore Ordinario (L. 240/10)</b>	<b>11/HIST-03</b>	<b>HIST-03/A</b>
<b>MANETTI Michela</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>12/GIUR-05</b>	<b>GIUR-05/A</b>
<b>MANCUSO Fulvio</b>	<b>Professore Associato (L.240/10)</b>	<b>12/GIUR-16</b>	<b>GIUR-16/A</b>
<b>MAZZARANO Matteo</b>	<b>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</b>	<b>13/ECON-02</b>	<b>ECON-2/A</b>
<b>NICOLOSI Gerardo</b>	<b>Professore Ordinario (L. 240/10)</b>	<b>11/HIST-03</b>	<b>HIST-03/A</b>

ORLANDINI Giovanni	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/GIUR-04	GIUR-04/A
PETROCELLI Emilia	Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)	10/ANGL-01	ANGL-01/C
RIVIEZZO Antonio	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-05	GIUR-05/A
SANTOS FERNANDEZ Maria Dolores	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-04	GIUR-04/A
SEMBOLONI Lara	Professore Associato confermato	14/GSPS-04	GSPS-04/A
SILEI Gianni	Professore Ordinario (L. 240/10)	11/HIST-03	HIST-03/A
TICCI Elisa	Professore Associato (L.240/10)	13/ECON-02	ECON-02/A
VELLA Maria	Ricercatore confermato	13/STAT-02	STAT-02/A
VENTURI Paolo	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-09	GIUR-09/A
VIVIANI Alessandra	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/GIUR-09	GIUR-09/A
ZAMPETTI Enrico	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-06	GIUR-06/A
ZINI Francesco	Professore Associato (L.240/10)	12/GIUR-17	GIUR-17/A

**Eventuali GSD e SSD attualmente senza copertura di docenza**

GSD	SSD
01/INF-01 (Informatica)	INFO-01/A (Informatica)
10/SPAN-01 (Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane)	SPAN-01/C (Lingua, traduzione e linguistica spagnola)
10/GERM-01 (Filologie, lingue, letterature e culture germaniche)	GERM-01/C (Lingua, traduzione e linguistica tedesca)
10/FRA-01 (Lingua, letteratura e cultura francese)	FRA-01/B (Lingua, traduzione e linguistica francese)
11/SDEA-01 (Scienze demotnoantropologiche)	SDEA-01/A (Discipline demotnoantropologiche)
11/GEOG-01 (Geografia)	GEOG-01/A (Geografia)
11/PAED-01 (Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione)	PAED-01/A (Pedagogia generale e sociale)

11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale)	PAED-02/A (Didattica e pedagogia speciale)
13/ECON-01 (Economia politica)	ECON-01/A (Economia politica)
13/ECON-04 (Economia applicata)	ECON-04/A (Economia applicata)
13/ECON-06 (Economia aziendale)	ECON-06/A (Economia aziendale)
13/STA-01 (Statistica)	STAT-01/A (Statistica)
14/GSPS-01 (Filosofia politica)	GSPS-01/A (filosofia politica)
14/GSPS-03 (Storia del pensiero e delle istituzioni politiche)	GSPS-03/A (Storia del pensiero politico)
14/GSPS-03 (Storia del pensiero e delle istituzioni politiche)	GSPS-03/B (Storia delle istituzioni politiche)
14/GSPS-02 (Scienza politica)	GSPS-02/A (Scienza politica)
14/GSPS-05 (Sociologia generale)	GSPS-05/A (Sociologia generale)
14/GSPS-08 (Sociologia dei processi economici, del lavoro e dell'ambiente)	GSPS-08/A (Sociologia dei processi economici e del lavoro)
14/GSPS-04 (Storia internazionale e studi di area)	GSPS-04/C (Storia e istituzioni dell'Africa)

## 2. MONITORAGGIO DI CHIUSURA DEL PTD PRECEDENTE

**Indicatore A\_a:** Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

	Corso di studio	Iscritti con 40 CFU	Immatricolati	Ind.
2021/2022	Scienze politiche	36	67	0,54
2023/2024		28	65	0,431

**Indicatore A\_b:** Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati

**a.a. 2021/2022**

DPT	CdS	Indicatore		
		Num	Den	Ind
DISPI	Scienze Politiche – L-36	7	9	<b>77,80%</b>
	Scienze Internazionali LM-52	6	6	<b>100,00%</b>
	Scienze delle Amministrazioni LM-63	4	6	<b>66,70%</b>
	Sostenibilità sociale e management del welfare LM-87	4	5	<b>80,00%</b>

**a.a. 2023/2024**

DPT	CdS	Indicatore		
		Num	Den	Ind
DISPI	Scienze Politiche – L-36	8	9	<b>88,90%</b>
	Scienze Internazionali LM-52	5	6	<b>83,30%</b>

	Scienze delle Amministrazioni LM-63	4	6	<b>66,70%</b>
	Sostenibilità sociale e management del welfare LM-87	3	4	<b>75,00%</b>

**Indicatore B\_a:** Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo

	<b>2021/2022 DISPI</b>	<b>2023/2024 DISPI</b>
<b>Numeratore</b>	14	48
<b>Denominatore</b>	42	48
<b>Indicatore</b>	0,333	1

**NUMERATORE:** Iscritti al primo anno di corso di un Corso di Dottorato con borsa o sostegno finanziario.

**DENOMINATORE:** Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12/2023

**Indicatore B.b:** Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>2021</b>	<b>2023</b>
Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	€ 5.724,10	€ 145.138,66

**Indicatore C.a:** Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>2021</b>	<b>2023</b>
Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (L)	97,10%	94,20%
Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (LM)		92,10%

**Indicatore C.b:** Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

	2021/2022 DISPI	2023/2024 DISPI
<b>Numeratore</b>	573	432
<b>Denominatore</b>	42	48
<b>Indicatore</b>	13,642	9

**NUMERATORE:** Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la “regolarità” nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila.

**DENOMINATORE:** Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12/2023

**Indicatore D.a:** Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”

	2021/2022 DISPI	2023/2024 DISPI
<b>Numeratore</b>	86	630
<b>Denominatore</b>	5.129	20.304
<b>Indicatore</b>	0,017	0,031

**NUMERATORE:** Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”.

**DENOMINATORE:** Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studenti iscritti

**Indicatore D.b:** Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Anno	Dottorandi all'estero	Dottorandi	Indicatore
2021	---	---	---
2023	1	5	0,2

**Indicatore E.a:** Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

DIPARTIMENTO	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 non in servizio in posizioni strutturate presso UNISI - 2021	Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 non in servizio in posizioni strutturate presso UNISI - 2023
Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali	0	1

**Indicatore E.b:** Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo

ANNO	DIPARTIMENTO	RTD	DOCENTI	INDICATORE
2021	DISPI	3	39	0,154
2023		4	40	0,100

### Didattica

**Indicatore A\_a** . Si fa notare come la proporzione di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 cfu in rapporto agli immatricolati dell'a.a. precedente è superiore al dato di Ateneo 2022/2023 (DISPI 0,54/Ateneo 0,427) e leggermente inferiore al dato 2023/2024 (DISPI 0,431/Ateneo 0,476) e comunque superiore al target di Ateneo fissato per il 2024/2025 a 0,402. Le buone percentuali si spiegano con un impegno per una razionalizzazione dell'offerta formativa, anche nel senso della ricerca di un maggiore equilibrio degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, e ad una buona organizzazione del calendario di esami, che si riflette sulla possibilità degli studenti di organizzare al meglio la loro preparazione e quindi superare le prove. Un altro input che è stato recepito è stato quello della "istituzionalizzazione" degli esami in itinere, cui ricorre ormai quasi la totalità dei docenti. Il dato è stato ed è costantemente monitorato dai Comitati per la didattica e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, che porta all'attenzione del Dipartimento eventuali problematiche relative agli insegnamenti e alla loro organizzazione.

**Indicatore A\_b** . Il dato DISPI è sempre superiore al 75% nei due anni 2021/2022 e 2023/2024 per tre corsi di laurea (L36; LM52 e LM87) e si fa notare che la LM52 per l'a.a. 2021/2022 ha fatto registrare il 100% dei docenti di riferimento su materie di base e caratterizzanti. Il dato relativo alla L36 per il 2023/2024 è nettamente migliorato rispetto al 2021/2022, dal 77,80% all'88,90%, dato quest'ultimo che è superiore alla media nazionale (88,90% rispetto all'85,10%). Il corso LM63 è quello che fa registrare percentuali inferiori (nei due anni due docenti sul totale sono di materie affini). Si fa presente che il corso è in via di ammodernamento e già per l'a.a. 2024/2025 presenta un solo docente di materia affine sul totale (docente che non è del DISPI, ma del DISPOC).

**Indicatore C.a** . Riguardo ai laureandi soddisfatti del corso di laurea, il valore percentuale relativo alla L36 per il 2021 è superiore alla media di Ateneo; nel 2023 è in flessione ma sempre superiore a quello di Ateneo, situazione analoga per ciò che riguarda le LM 2023. Si ritiene che la leggera flessione che si registra riguardo al grado di soddisfazione dei laureandi 2022 sia dovuta agli effetti del Covid, che, come noto, ha

stravolto il regolare andamento degli studi, costringendo gli studenti “a distanza”.

Indicatore C.b. Il valore 2023/2024 (9) si riduce rispetto al 2021/2022 (13,642).

Indicatore D.a. Sia per il 2021/2022 che per il 2023/2024 l'indicatore è superiore a quello di Ateneo. Si sottolinea qui il buon funzionamento del Comitato per la didattica e anche della referente Erasmus di Dipartimento, ciò che garantisce la speditezza delle procedure di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.

Indicatore E.a. Si fa notare che una procedura per un posto di PA esterno è in programmazione per il 2025.

Indicatore E.b. Il DISPI ha proceduto al reclutamento dei RTD compatibilmente con le risorse assegnategli. Si rileva inoltre che ha aderito ad un piano straordinario (ministeriale e di Ateneo) per lo scorrimento di 3 RU vecchio ordinamento a PA.

### **Dottorato di Ricerca**

L'Università di Siena partecipa, in forma convenzionata, al 40° ciclo (a.a. 2024-2025) del corso di dottorato di interesse nazionale in Studi Storici, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, finanziando a valere sul bilancio di Ateneo, n. 2 borse di dottorato di cui n. 1 risulta attribuita al Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali.

### **Scuole di Specializzazione**

#### **Ricerca**

Un documento di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, approvato dal Consiglio di Dipartimento nel mese di ottobre 2017 e pubblicato nel sito del Dipartimento, stabilisce organi e procedure per il monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione ed è ancora oggi pienamente valido. Tuttavia, l'analisi non può non prescindere anche dai documenti relativi al Piano di Programmazione strategica triennale di Ateneo 2022-2024 - Back to the future (<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>) e dalla Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca (SUA-RD 2013) (<https://nuvola.unisi.it/index.php/s/zRdZZRxAkru0qXM>) che mantiene ancora oggi la sua validità. Il documento principale a cui si deve fare riferimento è ovviamente l'ultimo prodotto in ordine temporale, ovvero il Riesame annuale della Ricerca del 2023 (<https://nuvola.unisi.it/index.php/s/gC3ysduHsnnK3Pg#pdfviewer>).

Le tradizionali aree di ricerca del DISPI sono quelle dell'area giuridica, storica, economica- demografica, sociologica, a cui si aggiunge ora anche un'area linguistica (vedi avanti). Per tutte le aree di ricerca indicate, gli obiettivi richiesti anche per il 2024 erano:

- 1) miglioramento della internazionalizzazione della ricerca con incremento annuo delle pubblicazioni in lingua straniera del 10% sul totale dei prodotti della ricerca, anch'essi da incrementare;
- 2) esperienze di studio e di formazione alla ricerca all'estero con due differenti azioni selezionate per obiettivo: A) Implementazione e perfezionamento di nuovi accordi bilaterali Erasmus per un incremento del numero complessivo degli studenti Incoming e Outgoing, per un incremento della partecipazione per l'anno 2024 a bandi Erasmus (10%) - B) Visiting Professor in entrata e in uscita dal DISPI per esperienze di ricerca all'estero, per un incremento dell'attività di Visiting per l'anno 2024 (10%);
- 3) incremento dei fondi a disposizione della ricerca con un aumento dell'attività di fund raising.

Per l'obiettivo 1) dai risultati quantitativi rilevati, con oltre 50 prodotti della ricerca in lingua straniera su un totale di oltre 150 nuovi prodotti della ricerca, si evidenzia come il risultato sia stato pienamente raggiunto.

Per l'obiettivo 2) relativamente alle lettere A) e B) i risultati possono dirsi sostanzialmente soddisfacenti, perché nel corso del 2024 il DISPI ha mantenuto i quasi 80 progetti Erasmus (Europa+Turchia) coordinati da ben 10 docenti del Dipartimento, attualmente in corso, così come ha continuato ad accogliere un forte numero di studenti Erasmus Incoming, in linea con gli anni precedenti. Al tempo stesso si è registrata una intensa attività di Visiting Professor in entrata, nell'ambito dei programmi di PhD e di Erasmus+Staff

Mobility for Teaching, e in uscita, sostanzialmente in linea con quella dei precedenti anni. In questo caso si segnala come ogni anno si è cercato di mantenere stabili le occasioni di Visiting in entrata e in uscita, a volte bilanciando le due tipologie, anche con un leggero incremento.

La stessa cosa può dirsi per le collaborazioni a network di ricerca internazionali dove si segnalano oltre 50 partecipazioni di docenti del DISPI, risultato di poco superiore rispetto all'anno precedente.

Per l'obiettivo 3) sono da segnalare i molti progetti complessivamente presentati dai docenti del DISPI, dato qualitativo e quantitativo importante, il cui risultato può dirsi svolto positivamente al netto delle valutazioni degli enti finanziatori (Commissione Europea, altri soggetti) il cui esito può attendersi anche nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda l'indicatore B.b., si evidenzia per il DISPI, nel corso del 2021-2024, una crescita significativa nei proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto al triennio precedente: sono state attivate infatti numerose convenzioni e accordi di collaborazione per attività di ricerca istituzionale/commerciale, con enti pubblici e privati, e sono stati corrisposti finanziamenti rilevanti derivanti da organismi nazionali e internazionali (PRIN 2022 e Progetti Erasmus+).

In particolare, il Dipartimento è risultato vincitore di tre finanziamenti di durata biennali relativi PRIN 2022, per l'importo di **€ 75.763,00** sul progetto di ricerca "Are we Fit-for-55? Climate policy, actual and perceived distribution effects in Italy" - Prof. Simone Borghesi; per **€ 91.917,00** sul progetto di ricerca "CHILD. Bambini, Storia Vita quotidiana in Italia, Documentazione. Bambine e vita quotidiana nell'Italia del primo dopoguerra (1918-1922)" - Prof.ssa Patrizia Gabrielli; per **€ 24.000,00** sul progetto di ricerca "Solidarietà intergenerazionale, diritti collettivi e sostenibilità ambientale nel diritto internazionale ed europeo" - Prof. Federico Lenzerini.

Sono state attivate due convenzioni di ricerca per **€ 7.500,00** e successivamente per **€ 3.150,00**, stipulate con la Camera di Commercio Arezzo-Siena per il progetto volto ad individuare le priorità infrastrutturali, sia materiali che immateriali, del territorio delle province di Arezzo e di Siena e a definire nuove strategie d'intervento ed investimento, che ha reso necessaria una prosecuzione delle attività - responsabile scientifico Prof. Stefano Maggi. E' stata commissionata, altresì, una ricerca da Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane avente ad oggetto lo studio e l'approfondimento e la ricerca sulle fonti (bibliografiche e/o storiografiche) relative a Pietrarsa e al suo ruolo all'interno della storia ferroviaria italiana per un totale di **€ 10.000,00** affidata al Prof. Stefano Maggi.

È stato inoltre, corrisposto, nel 2023, il provento di **€ 27.830,00**, a seguito dell'affidamento diretto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il servizio di elaborazione di dati e informazioni biofisiche finalizzata alla contabilizzazione dei servizi ecosistemici marini" di cui è responsabile scientifico la Prof.ssa Silvia Ferrini.

Nel 2023 e 2024, sono stati finanziati totalmente i contributi di liberalità di **€ 25.000,00** per ciascuna annualità, derivanti dal Dott. Vincenzo Morelli, finalizzati al progetto di ricerca (che ha reso necessaria una prosecuzione), sul tema "Renato Morelli. Impegno liberale e presenza istituzionale nell'Italia del secondo dopoguerra", coordinato dal Prof. Gerardo Nicolosi. È stata finanziata, inoltre, per **€ 8.196,72** (per la quota spettante al DISPI) la convenzione di ricerca stipulata, insieme al Dipartimento di Giurisprudenza, con la Fondazione del Polo Universitario Grossetano per il progetto "*Covid a Grosseto: effetti socio-economici e demografici sulla rete territoriale, con particolare riguardo al settore del turismo*" di cui sono responsabili scientifici il Prof. Gerardo Nicolosi, per il DISPI, e il Prof. Stefano Pagliantini, per il DGIUR.

È stata inoltre finanziata, per **€ 4.098,37**, la convenzione di ricerca stipulata con la Fondazione del Polo Universitario Grossetano per il progetto "Il fenomeno della violenza di genere nel post pandemia" di cui è responsabile scientifica la Prof.ssa Alessandra Viviani.

Si evidenzia, continuativamente nel triennio, il provento dell'importo di **€ 24.000,00** per ciascuna annualità

derivante dalla convenzione stipulata con la società arranger Consulting per il finanziamento di dell'assegno di ricerca, attribuito al Dott. Lorenzo Pellegrini, nel settore scientifico disciplinare Diritto penale) - Tema di ricerca "La messa alla prova dell'adulto: problematiche di disciplina e applicazione ai reati dell'impresa nel territorio toscano", con responsabile scientifico il prof. Filippo Bellagamba.

Da una convenzione con l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, risulta il finanziamento dell'assegno di ricerca per **€. 25.000,00** sul tema: "Il mutamento del paesaggio ambientale e urbano nello sviluppo dell'impresa mineraria sul Monte Amiata e dell'impresa agricola e agrituristica in Val d'Orcia: Una prospettiva di ricerca comparata finalizzata ad un progetto didattico-formativo sul territorio" di cui è responsabile scientifico il Prof. Gerardo Nicolosi.

Relativamente ai progetti Erasmus+, si sottolinea l'assegnazione dell'importo complessivo di **€. 160.000,00** (di cui **€. 32.356,80** per DISPI) relativo alla I tranche derivante dal **progetto POEMS** sul tema "Promoting Emotional Intelligence at School" 2023-1-IT02-KA220-SCH-000157972, nell'ambito del Programma Erasmus+ KA2 2023 Partenariati di Cooperazione settore Istruzione scolastica KA220-SCH., coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Viviani. Il progetto prevede un finanziamento complessivo, già approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+, di **€. 400.000,00** che sarà trasferito totalmente, in più tranche, all'Università di Siena, in qualità di Ateneo coordinatore, che provvederà al successivo invio agli altri sette partner.

Tra i finanziamenti più rilevanti, si segnalano la seconda (**€. 14.467,20**) e terza tranche (**€. 29.875,65**) relative al **progetto IKUDU** (*U-Gov 2273-2019-VA-UEATDIDFOR-IKUDU\_001*), finanziato dall'UE nell'ambito del programma Erasmus+ Capacity Building in Higher Education, ecoordinato dall'Università di Free State a Johannesburg e dall'Università di Anversa (Belgio), sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Viviani. "IKudu" si pone come obiettivo di sviluppare l'internazionalizzazione dei curricula nelle università sudafricane che trova difficoltà nella sua implementazione su base ampia, a causa della realtà socioeconomica del paese. Al centro del progetto, si pone lo sviluppo delle capacità del personale docente qualificato che avrà accesso a un pool internazionale e locale di conoscenze, abilità e competenze nelle aree pertinenti.

Nel triennio, sono state erogate, tra l'altro, tre tranche (due per **€. 9.053,00** e una per **€. 8.973,00**) relative al **progetto Keycode**, proveniente dall'Agenzia Nazionale Francese ERASMUS+ sul tema "Key Competences for Young Europeans: Education to Empathy and Inter-culturality" (*U-Gov 2273-2020-VA-UEATDIDFOR-KEYCODE\_001*) e coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Viviani. Il progetto ha visto coinvolti sette partner oltre al nostro Ateneo (unico in Italia a partecipare tra le Università), e ha avuto come obiettivo di fornire strumenti specifici, conoscenze e competenze, volti alla promozione, negli ambienti scolastici, dei valori democratici e dei diritti fondamentali all'interno dell'UE, così da rafforzare, tra adolescenti e studenti preadolescenti, il concetto di cittadinanza europea.

Sono state inoltre corrisposte, le prime due rate, 2023 e 2024, per **€. 14.800,00** e **€. 14.358,82** relative al **progetto ATTUNE** sul tema "Activate the University for Climate Change" 2022-1-ES01-KA220-HED-000086351, nell'ambito del Programma ERASMUS+KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education, coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Viviani. ATTUNE è un programma di apprendimento innovativo che affronta direttamente il cambiamento climatico nei campus universitari promuovendo e incoraggiando azioni e iniziative da parte di tutte le componenti della comunità universitaria al fine di produrre una società più sostenibile, focalizzando e incoraggiando il cambiamento in relazione allo stile di vita anche nella comunità universitaria nel suo insieme.

Nel corso del 2022-2024, è stato finanziato l'importo complessivo di **€. 11.046,90**, suddiviso in tre tranche, per il **progetto STEP** "Striving towards equal participation" 2021-2-IT02-KA210-ADU-

000048728, nell'ambito dell'Erasmus+ Programme, Key Action 2: Small Scale Partnership projects, coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Viviani. Il progetto ha visto coinvolti sette partner oltre al nostro Ateneo (unico in Italia a partecipare tra le Università), e ha avuto come obiettivo di fornire strumenti specifici, conoscenze e competenze, volti alla promozione, negli ambienti scolastici, dei valori democratici e dei diritti fondamentali all'interno dell'UE, così da rafforzare, tra adolescenti e studenti preadolescenti, il concetto di cittadinanza europea.

Si segnala infine, nel 2022 e 2024, l'assegnazione delle due rate per €. **100.000,00** ciascuna relative al **progetto PRECIOUS** sul tema "Promoting pluralistic education in European universities to combat invisible discrimination related to LGBTQ+" 2022-1-IT02-KA220-HED-000088686, nell'ambito del Programma ERASMUS+ Settore Istruzione Superiore - Call 2022 - Attribuzione Fondi Azione KA220-HED, coordinato dalla Prof.ssa Alessandra Viviani. Il progetto prevede un finanziamento complessivo, già approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+, di €. 250.000,00 che sarà trasferito totalmente, in più tranche, all'Università di Siena, come Ateneo coordinatore di altre tre università europee, per poi essere successivamente destinato ai partner.

#### **Centri di Ricerca / Laboratori congiunti**

##### **CENTRI DI RICERCA**

- **ASAFAL (Centro Interuniversitario di Ricerca "Centro di Studi d'Area Comparati: Asia, Africa, America Latina)** – In linea con le attività degli anni precedenti, il Centro ha raggiunto risultati generalmente superiori ai target previsti, sia nel settore della ricerca che nella terza missione. Risultati principali relativi al 2023: sono stati realizzati 2 convegni (target: 1), 4 seminari (target: 3), 2 incontri tematici (target: 1) e 4 pubblicazioni (target: 3). È in stampa, con El Colegio de México, il volume *Conciencia histórica y buen gobierno*.

Per quanto riguarda la Terza Missione, sono stati organizzati 20 seminari tematici (target: 4), attivati 20 stage

curricolari e realizzati 2 corsi di orientamento per le scuole superiori, con 40 partecipanti. È stata inoltre organizzata 1 mostra/evento.

- **CIRDUIS (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Diritti Umani e sul diritto dell'Immigrazione e degli Stranieri)** - Nel corso del triennio 2021-2023, sono stati complessivamente ventitré (23) i convegni e/o eventi scientifici analoghi di rilevanza internazionale e/o nazionale che hanno interessato l'attività del CIRDUIS. Almeno sei (6) di essi sono stati organizzati o co-organizzati dal Centro. I membri del CIRDUIS afferenti al DISPI dell'Università degli Studi di Siena hanno pubblicato almeno tre (3) monografie e almeno trenta (30) articoli su riviste e contributi su volumi collettanei specializzati di rilevanza internazionale e/o nazionale. Inoltre, i membri del CIRDUIS hanno partecipato ad almeno sei (6) progetti di ricerca competitivi di rilevanza nazionale e/o internazionale proponendo temi di ricerca inerenti all'attività del Centro. Tre di essi sono stati finanziati, incluso un Progetto PRIN 2022. Nel corso del triennio in oggetto, il CIRDUIS ha poi attribuito sei (6) tirocini a studentesse nel contesto dei loro corsi di laurea. Tali tirocini consistono in genere nello svolgimento di attività finalizzate a sviluppare le capacità di ricerca di coloro che ne usufruiscono. Per quanto riguarda la Terza Missione, i membri del CIRDUIS hanno organizzato e/o partecipato ad almeno dodici (12) eventi rivolti alla società civile, tre dei quali nell'ambito di Bright Night 2023, i quali sono stati in generale caratterizzati da un'ottima risposta da parte del pubblico. Per il periodo 2023/2024, le attività svolte si assestano sugli stessi livelli del periodo precedente, come risulta da monitoraggio annuale del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dei Centri di Ricerca Interdipartimentali e Interuniversitari e dei laboratori congiunti con soggetti esterni.

### LABORATORI DI RICERCA

(strutture interne non congiunti con soggetti esterni)

- **LARGE (Laboratorio di Ricerca di Genere)** ha rafforzato la sua presenza come punto di riferimento nel dibattito scientifico sulle questioni legate alla parità e le differenze di genere e le pari opportunità, sia nella prospettiva della ricerca multi e transdisciplinare che in quella della formazione e della Terza missione. Negli anni oggetto di osservazione ha implementato le attività a sostegno del Corso multidisciplinare Discriminazione e violenza di genere, non a caso incardinato presso il DISPI, che è un'iniziativa di didattica multidisciplinare che coinvolge vari dipartimenti e studiosi di tutto l'Ateneo.
- **LEMOS (Laboratorio per l'Educazione alla Mobilità Sostenibile)** raccogliendo una lunga esperienza di ricerca sui temi della mobilità, delle reti di trasporto sul territorio, del recupero e rilancio delle ferrovie secondarie, della rigenerazione urbana, dell'uso e riuso delle biciclette, in collaborazione con enti pubblici e con altri Atenei. Il laboratorio ha dato vita a momenti di incontro seminariale e convegnistico sui temi della mobilità sostenibile.
- **LESL (Laboratorio di Sviluppo Locale-Economia, Demografia e Politiche Sociali)** Il Laboratorio ha offerto diverse opportunità di stage curriculari per gli studenti dei corsi di laurea del DISPI e anche di stage di ricerca per i laureati. Si è rivelato inoltre uno strumento efficace per sviluppare contatti con altri centri di ricerca, come nel caso della convenzione stipulata con IZI - Metodi, analisi e valutazioni economiche, operante in Italia dal 1984.

### Terza missione

Di particolare utilità e ampiamente utilizzato dai docenti del DISPI è il popolamento costante della piattaforma prevista per censire le iniziative di Public Engagement dell'Università di Siena all'indirizzo (<https://terzamissione.unisi.it/home/public-engagement/iniziative-di-pe/esplorazione-iniziative-di-pe>).

Si segnala che i docenti DISPI, strutturati e a contratto, hanno partecipato e/o organizzato nel corso del 2023 complessivamente n. 288 eventi che potremmo definire come attività di Terza Missione, suddivisi tra organizzazione e partecipazione a Convegni nazionali e internazionali tenuti presso la sede del Dipartimento o in altre sedi universitarie svolti prevalentemente in presenza ma anche a distanza attraverso le varie piattaforme digitali, presentazione di volumi, seminari, incontri scientifici, attività didattiche rivolte anche agli studenti delle scuole superiori nell'ambito dell'orientamento in entrata (anche in questo caso svolte sia in presenza che a distanza), partecipazione a trasmissioni televisive, radiofoniche, interviste, incontri e seminari svolti a distanza con professionisti, giornalisti, magistrati.

Il dato di n. 288 eventi di Terza Missione a cui hanno preso parte docenti DISPI è sostanzialmente in linea a quello del 2022 (n. 304 eventi) che forse continua a risentire di qualche difficoltà ancora legata alla coda finale dell'emergenza sanitaria mondiale e anche da una difficoltà a reperire tutte le informazioni necessarie e utili su iniziative "minori" ma comunque riferibili alla Terza Missione.

Per quanto riguarda il 2024, i docenti DISPI hanno partecipato e/o organizzato complessivamente oltre n. 150 eventi che potremmo definire come attività di Terza Missione (sulla base di 39 docenti attualmente afferenti al Dipartimento). Tale dato, relativo alla data attuale del 22 novembre 2024 e per il periodo compreso dal 1° novembre 2023 le iniziative censite sono oltre 150, ma risentono del fatto che i limiti temporali del database si aggiornano con continuità facendo cessare la presenza di iniziative maggiormente datate nel tempo. Si rileva come i docenti del Dipartimento abbiano risposto, nella quasi totalità, al censimento dei dati della Terza Missione compilando ogni volta il format predisposto dall'Ateneo con tutte le varie iniziative, di cui resta comunque anche traccia nel sito di Dipartimento alla voce Eventi. Restano escluse a volte iniziative più marginali come interviste e partecipazioni a programmi televisivi di cui non sempre si riesce ad avere compiuta notizia.

Si evidenzia, inoltre, la partecipazione del DISPI alla gestione del Circolo Giuridico, una delle più importanti biblioteche giuridico-politiche della Toscana e, forse, dell'intero Paese. La Biblioteca, compatibilmente con

la disponibilità di risorse, tende a implementare i propri fondi librari anche attraverso l'acquisizione - per donazione - di fondi di docenti dell'Università di Siena anche afferenti al DISPI e ad altri Atenei. Nell'ultimo triennio si è registrata un'importante acquisizione, rappresentata dalla biblioteca di Giustino Filippone Thaulero. Il DISPI, negli ultimi due mandati, ha espresso anche il Presidente del Circolo Giuridico.

### 3. PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

#### Progetto

#### Didattica

Il DISPI svolge la propria attività didattica articolata su quattro corsi di studio: un corso di laurea triennale in *Scienze politiche* (L-36) con sede amministrativa presso il DISPI (in co-titolarità con il DISPOC) che consta di tre curricula: *Studi internazionali ed europei*; *Storia Politica e Società*; *Management del pubblico e d'impresa*. Seguono tre corsi di laurea magistrale:

- 1) *Scienze internazionali* (LM-52) con tre diversi curricula (Scienze internazionali e diplomatiche; Sviluppo e cooperazione, European studies, quest'ultimo insegnato in lingua inglese. Rispetto a questo CdS è in progetto una co-titolarità con il DISPOC che dovrebbe realizzarsi nel 2025;
- 2) *Scienze delle amministrazioni* (LM-63) con due curricula: *Tributi, economia e società*; *Comunicazione, marketing e turismo*.
- 3) *Sostenibilità sociale e management del welfare* (LM87).

Inoltre, il DISPI è co-titolare del corso di laurea L-39 *Scienze del Servizio sociale*, con sede amministrativa presso il DISPOC, e del corso di laurea magistrale LM-81 *Public and Cultural Diplomacy*, anch'esso con sede amministrativa presso il DISPOC.

Nell'ultima parte del triennio, è stato avviato un processo di innovazione dell'offerta formativa: per quanto riguarda il corso di laurea L36, per l'a.a. 2024-25 sono stati ridefiniti i nomi dei tre curricula, mentre sono attualmente in corso i lavori per una modifica di ordinamento dello stesso. Un impegno analogo si registra per la LM63 in direzione di una modifica del suo ordinamento, che prevede l'istituzione di un curriculum su *Politiche di genere*, in sostituzione di un curriculum esistente. I corsi di laurea LM52 e la LM87 sono stati soggetti a un adeguamento di ordinamento.

L'offerta formativa del DISPI risponde in maniera del tutto coerente con la sua attività di ricerca. I corsi di studio poggiano sulle diverse competenze degli afferenti al Dipartimento, in modo che l'attività didattica sia il risultato diretto dell'attività di ricerca. Un elemento di coerenza in questo senso è rappresentato dalla didattica trasversale, che caratterizza alcuni nostri insegnamenti e che scaturisce dalle competenze di docenti appartenenti a diversi SSD, quale segno tangibile, e non semplicemente enunciato, della interdisciplinarietà del Dipartimento. In questo senso, deve essere segnalata l'attività didattica promossa dai centri e laboratori CIRDUIS, LARGE, ASAFAL, LEMOS e LESL.

Si fa notare inoltre come grazie ad una razionalizzazione dell'offerta formativa, **il monte ore degli insegnamenti a contratto presenta un trend decrescente**: nel 2022 venivano impartite per contratto 700 ore di insegnamento; nel 2023 il totale diminuisce a 680 ore; nel 2024 il totale è di 510 ore.

Rispondendo alle sollecitazioni che giungono dalla governance di Ateneo, il DISPI si è impegnato per un miglioramento della **dimensione laboratoriale**: sono stati attivati 6 laboratori nei corsi di laurea L36, LM52 e LM63 ed è in studio l'ipotesi di attivare nella L36 laboratori in ambito diplomatico (uno già attivato) e nel campo dei diritti umani, sostenibilità/economia circolare e cooperazione (nel curriculum Studi Internazionali ed Europei); in ambito politologico, sociologico, studi parlamentari e attività politiche presso

enti nazionali e territoriali (nel curriculum Storia Politica Società); in ambito giuridico ed economico (nel curriculum Management del pubblico e d'impresa).

Il DISPI intende inoltre accentuare la sua presenza sul territorio, non solo per la ricerca, ma anche per le esigenze di didattica, consolidando rapporti di collaborazione già esistenti con enti locali di livello comunale, provinciale e regionale, con le ASL, le camere di commercio, le organizzazioni di categoria, i sindacati, le imprese, il mondo delle professioni, le organizzazioni non-profit. A questo proposito è stato dato un nuovo impulso al **Comitato di indirizzo**, che ha una utilissima funzione consultiva su molti aspetti, anche in merito all'organizzazione di percorsi di studio idonei, nonché per una valutazione degli esiti occupazionali dei corsi. La convocazione del Comitato di indirizzo presso il DISPI ha cadenza annuale: l'ultimo comitato di indirizzo è stato convocato il 3 maggio 2023 ed è in programma una nuova riunione entro la fine del 2024

Un importante momento di formazione è rappresentato dalle esperienze di studio all'estero, in merito alle quali si segnala l'attività del DISPI per ciò che riguarda il programma Erasmus: grazie alla presenza di attivissimi coordinatori, il dipartimento è, sin dalle origini, uno dei più coinvolti negli scambi tra università europee, sia per ciò che riguarda gli studenti "outgoing" che per gli "incoming". La **procedura di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero** segue questo iter: approvazione da parte del comitato per la didattica degli esami previsti dal *learning agreement*.

Si segnala inoltre la rilevante attività svolta dal DISPI relativamente alla **didattica penitenziaria**, tanto da risultare il dipartimento dell'Università di Siena con il maggior numero di iscritti tra i detenuti della casa circondariale di Ranza. Ad oggi, gli studenti detenuti iscritti sono 23 (16 L36; 2 LM63; 1 LM87; 4 LM52). Il Dipartimento, in collaborazione con il delegato del Rettore per la didattica penitenziaria, si è fatto promotore di iniziative di orientamento presso la casa circondariale di Ranza, di implementazione di materiale didattico e della possibilità di conseguire cfu attraverso attività extracurricolari (laboratori teatrali, lavori presso la casa circondariale, biblioteca). Si vuole segnalare qui l'alta valenza sociale di tale attività.

L'offerta formativa del DISPI mira, in primo luogo, a formare cittadini consapevoli e capaci di orientarsi nella contemporaneità, ciò che ha una valenza a-priori, rifiutandosi l'idea che l'università sia un istituto professionale. Riguardo però più nello specifico al mondo del lavoro, i suoi corsi di laurea sono atti a formare figure nel tradizionale ambito del settore pubblico (PA nel suo complesso, con particolare riguardo al Ministero degli Affari Esteri e degli Interni; amministrazione periferica; enti locali), al mondo del giornalismo in genere e della comunicazione, sia politica che economica, finanziaria o d'impresa, delle organizzazioni non governative e del Terzo Settore. Da ultimo, il DISPI ha posto maggiore attenzione al mondo dell'imprenditoria privata, sempre più alla ricerca di personale capace di muoversi in un mondo globalizzato, con competenze di tipo giuridico, economico e di analisi demografica, storico e sociologico.

Oltre agli obiettivi strategici indicati qui di seguito, un importante obiettivo riguarda l'ammodernamento dell'offerta formativa della L36 e della LM63. Per quanto riguarda la L36, l'intervento va in direzione di una maggiore specificazione dei tre curricula esistenti. Nella LM63, si punta invece a sostituire uno dei due curricula esistenti con un curriculum su *Politiche di genere*, in risposta a concreti interessi di ricerca presenti nel Dipartimento e alle sollecitazioni che su queste tematiche ci giungono dal governo di Ateneo.

il Dispi punta, inoltre, a un potenziamento dell'offerta presso il Polo Universitario di Grosseto, dove, oltre alla L36 e alla LM63 potrebbe essere erogato anche il corso di laurea magistrale LM87, ricorrendo alla modalità teledidattica.

Corsi di laurea/laurea magistrale ex D.M. 270/2004	Dipartimento/i contitolare/i
Scienze Politiche (L-36)	Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

<ul style="list-style-type: none"> <li>- curriculum Studi internazionali</li> <li>- curriculum Governo e amministrazione</li> <li>- curriculum Storico politico</li> </ul>	
<b>Scienze internazionali (LM-52)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curriculum European studies (erogato in lingua inglese)</li> <li>- curriculum Scienze internazionali e diplomatiche</li> <li>- curriculum Sviluppo e Cooperazione internazionale</li> </ul>	
<b>Scienze delle Amministrazioni (LM-63)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curriculum Tributi, diritto e economia</li> <li>- curriculum Comunicazione, marketing territoriale e turismo</li> </ul>	
<b>Sostenibilità sociale e management del Welfare (LM-87)</b>	Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

**Scienze del servizio sociale (L-39):** dipartimento titolare DISPOC

**Public and cultural diplomacy (LM-81):** dipartimento co-titolare DISPOC

#### Dottorato di Ricerca

Dottorato/i di Ricerca
- Dottorato di ricerca in Studi Storici con sede amministrativa presso l'Università di Firenze

#### Scuole di Specializzazione

Scuola/Scuole di Specializzazione

#### Ricerca

In coerenza con i presupposti scientifici che hanno determinato la nascita della Facoltà e poi del Dipartimento, l'attività di ricerca si sviluppa in direzione di due grandi comparti, che sono ovviamente tra loro in stretta connessione: gli studi sulle istituzioni pubbliche (nazionali, internazionali, sovranazionali) e gli studi sulla società. Agli studi relativi a questi due ambiti concorrono indifferentemente gli afferenti alle quattro aree CUN di cui sopra. Capitalizzando la sua natura interdisciplinare, recentemente arricchitasi di nuovi apporti scientifici, le attività di ricerca del DISPI si caratterizzano per una forte proiezione sui fenomeni della contemporaneità a partire dalla loro genesi, che ovviamente può collocarsi anche molto indietro nel tempo, fenomeni che sono studiati nella loro articolazione giuridica, economica, storica e sociologica. Attorno ai processi di sviluppo e di innovazione, che sono fattori determinati della

contemporaneità e ai quali dunque il DISPI rivolge grande attenzione, si dipana una attività di ricerca in più direzioni, volta ad indagare sui fondamenti storico-giuridici della civiltà contemporanea, sugli snodi che ne hanno segnato lo sviluppo storico e sui suoi principali istituti giuridici, sulle dinamiche economiche e demografiche che la percorrono, sui risvolti di natura sociologica che la caratterizzano.

Una declinazione fondamentale dell'attività di ricerca del DISPI è il suo svilupparsi su un piano internazionale, sia per gli oggetti di studio, che per i rapporti tra i ricercatori afferenti a importanti network esteri, rapporti di molto cresciuti negli ultimi anni rispetto al passato. La crescita della dimensione internazionale dell'attività di ricerca del DISPI è stata il risultato di più fattori: un incremento del reclutamento generato da una maggiore disponibilità di risorse (piani straordinari); i processi di upgrade in ruolo e le nuove afferenze che si sono registrate tra il 2018 e il 2021, nonché l'implementazione delle partecipazioni a progetti nazionali e internazionali da bandi competitivi da parte di singoli ricercatori. Lo sviluppo di una dimensione internazionale della ricerca del DISPI corrisponde ad un impegno al quale tutti i suoi afferenti tendono, nella consapevolezza che si tratti di un approccio ormai indispensabile.

**Interdisciplinarietà e internazionalizzazione** caratterizzano la ricerca del DISPI nella sua proiezione sulla complessità del mondo contemporaneo.

#### Area giuridica

Gli studi sulla genesi di un tessuto comune, di principi costitutivi e di istituti, sul quale è comparso lo *ius publicum europaeum*, sono da sempre ritenuti propedeutici per una rigorosa riflessione sulla modernità, in relazione alla nascita degli stati, delle origini della regolamentazione dei rapporti tra questi, cioè delle origini del diritto internazionale, e delle istituzioni politiche italiane ed europee.

Il settore del diritto internazionale costituisce area in cui si è registrato un importante impegno di ricerca sui temi dei diritti umani e dell'immigrazione, che hanno assunto sempre più una rilevanza politica e pratica assai significativa in Italia, in Europa e a livello globale, temi che si integrano con gli studi del diritto dell'Unione europea, del diritto internazionale privato e del diritto internazionale economico. Tali tematiche, sempre più cruciali nella contemporaneità, sono affrontate anche da ricercatori di altri settori scientifico-disciplinari, in modo che possano essere approfondite alla luce di competenze giuridiche di tipo pubblicistico, privatistico, di diritto amministrativo, penale, nonché del diritto del lavoro, e inoltre, in un'ottica storico-giuridica, storico-internazionale, storico-politica e filosofico-giuridica. Puntando su questa interdisciplinarietà, il Dispi ripone su queste ricerche grandi aspettative per il triennio prossimo venturo, grazie a numerosi progetti in corso di avanzamento, con un interesse che si è recentemente aperto ai temi della discriminazione di genere, della violenza di genere e della identità di genere e orientamento sessuale - per i quali è stato costituito LARGE (Laboratorio per la ricerca di genere) - della dimensione multiculturale dei diritti umani, del significato del patrimonio culturale quale fattore significativo per la realizzazione concreta di tali diritti e quale bene comune dell'umanità, dei diritti di minoranze e popoli indigeni, del diritto allo sviluppo e alla sostenibilità, nonché della regolamentazione a livello internazionale della cybersecurity. Tali studi ruotano da anni attorno all'attività del "Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri" (CIRDUIS), cui partecipano diverse università italiane e che si avvale di numerosi contatti con atenei esteri.

Si conferma l'impegno di ricerca dell'area del diritto pubblico e costituzionale, anche comparato, per quanto riguarda i temi generali classici di pertinenza della materia - quali i diritti di libertà, le forme di stato e di governo, le fonti del diritto, i sistemi elettorali nei loro riflessi sul funzionamento degli organi costituzionali che esprimono l'indirizzo politico. Interessanti sviluppi hanno riguardato il settore del diritto dell'informazione e gli studi sulla legislazione d'emergenza.

Nel settore del diritto amministrativo la ricerca è dedicata in particolare al tema della giustizia amministrativa. Il tema della civiltà dell'ordinamento giuridico in ragione delle garanzie al cittadino nei confronti dei pubblici poteri, soprattutto di fronte alle sfide della contemporaneità, impegna proficuamente i ricercatori del Dipartimento. Si tratta di un settore di ricerca che costituisce il fulcro degli

studi sullo stato, di cui fanno parte anche le ricerche del diritto penale, soprattutto per ciò che riguarda il sistema sanzionatorio, nonché quelle della filosofia del diritto, con interessi specifici nel campo bio-politico e bio-giuridico.

Si richiamano alle esigenze di cui sopra anche gli studi di diritto tributario, che hanno riguardo principalmente agli interventi di riforma che, alla stregua della lg. 111/2023, stanno interessando il sistema fiscale in linea con i principi dell'ordinamento tributario e i livelli di protezione dei diritti stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea. La ricerca in questo settore di recente si è molto accresciuta, anche grazie al lodevole coinvolgimento delle associazioni di categoria e del mondo della piccola e media impresa del territorio, con il quale si sta sviluppando anche un progetto per un corso post-laurea. Così come assumeranno nuova rilevanza le ricerche in ambito giuslavoristico, sempre più integrate con le altre tematiche generali del dipartimento, soprattutto per ciò che riguarda gli effetti prodotti dai fenomeni migratori, la protezione nei luoghi del lavoro e la tutela del lavoro femminile.

### **Area storica**

Appartengono all'area storica ricercatori afferenti alle aree Cun 11 e 14. Tale area si compone tradizionalmente dei due comparti della Storia contemporanea e della Storia internazionale / Studi di Area. Per quanto riguarda la Storia contemporanea, si tratta di un settore che ha subito negli anni una consistente riduzione numerica dei suoi afferenti, per diverse motivazioni, solo in parte compensato da un reclutamento (RTDB) che aveva quale obiettivo anche quello di potenziare l'offerta formativa in lingua inglese. In questo settore ha assunto progressivamente grande centralità il tema della mobilità sostenibile, studiata da un punto di vista storico, tema che ha una grande proiezione sulla contemporaneità, non solo a livello globale, ma anche per quello che riguarda la ricerca di soluzioni adeguate e coerenti di ambito regionale e locale. Data anche la possibilità di coinvolgere gli enti locali e dato l'interesse di vari operatori del mondo economico, si tratta di un filone di ricerca che il Dipartimento intende sviluppare. Un laboratorio di ricerca è stato recentemente creato a questo scopo (LEMOS). Grazie anche all'afferenza di una nuova PO e in coerenza con gli obiettivi di interazione tra le varie discipline, si intende sviluppare il filone di ricerca della storia di genere, affrontato in chiave nazionale e internazionale, guardando sia agli aspetti sociali e culturali, che a quelli propriamente politici e istituzionali. Gli altri filoni di ricerca riguardano la storia delle istituzioni politiche e amministrative, e quindi dei partiti, delle classi dirigenti e dello "stato sociale", con approccio anche in questo caso sia di livello nazionale che europeo ed extraeuropeo. Si tratta di ricerche sulle quali esistono progetti aperti, con collaborazioni con altre università e centri culturali e fondazioni, che si intendono portare avanti e incrementare. Di recente, grazie alla presenza di una PA molto impegnata in importanti istituzioni di ricerca di livello nazionale, si vuole accrescere l'impegno in direzione della storia dello sport, anche in coerenza con obiettivi di Terza Missione di Ateneo. Il Dipartimento partecipa al dottorato in Studi storici con sede amministrativa a Firenze.

Il comparto della Storia delle relazioni internazionali, strettamente congiunto, nel Gruppo scientifico-disciplinare di riferimento (14/GSPS-04), con i settori scientifici attenti alla Storia e alle istituzioni dei Paesi extraeuropei (Studi di Area), è di tradizionale rilievo sin dai tempi del corso di laurea in Scienze Politiche. Sullo sfondo di un graduale potenziamento dell'organico nei prossimi anni, anche in relazione all'ampiezza dell'offerta formativa programmata in logica continuità e sinergia con l'attività di ricerca, i quattro afferenti di questo settore saranno impegnati nel campo della storia del sistema internazionale e della diplomazia, delle relazioni atlantiche e della costruzione europea, delle relazioni economiche globali e delle connessioni tra politica internazionale e sviluppo tecnologico. Si intende dare ulteriore impulso anche alle ricerche in corso sulla storia istituzionale e internazionale delle aree extraeuropee, con particolare riferimento all'Africa mediterranea e sub-sahariana, un ambito di ricerca che ha una ricaduta importante su un'attività didattica da sempre presente nell'offerta formativa del DISPI e per il quale è stata avanzata la proposta di un RTT. Altri studi di area riguardano il Medio Oriente, l'Asia centrale e orientale (soprattutto la Cina) e le Americhe del Nord (in particolare la politica estera degli Stati Uniti) e

del Sud (storia e istituzioni dei Paesi latinoamericani e relazioni interamericane, su iniziativa di una strutturata "Levi Montalcini" di recente afferenza DISPI). Anche questo settore partecipa al Dottorato di Ricerca in Studi storici in convenzione con l'Università di Firenze, in cui è confluito nel 2013/14 il Dottorato di Ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali (con sede a Firenze, attivo dal 1985), già coordinato da uno dei docenti del DISPI, titolare in passato di una Cattedra e di un Centro di Eccellenza Jean Monnet. Questo settore partecipa anche al dottorato nazionale in Studi Europei con sede amministrativa all'Università di Genova. Altri docenti del Gruppo scientifico-disciplinare partecipano attivamente al Centro interuniversitario di Studi d'area comparati ASAFAL (Asia Africa America Latina), che ha già creato rapporti molto attivi con atenei e centri di ricerca in Messico e altrove.

Rispondendo ad una esigenza didattica avvertita da tempo e sfruttando la possibilità di un co-finanziamento di Ateneo per chiamata di una risorsa esterna, nel prossimo triennio si intende procedere al reclutamento di un PA nel settore scientifico-disciplinare GSPS-03/B (Storia delle istituzioni politiche), gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-03 (Storia del pensiero e delle istituzioni politiche), un settore scientifico-disciplinare rimasto da alcuni anni privo in Ateneo di personale strutturato, dopo la collocazione a riposo di un PO.

#### **Area economica e demografica**

Il DISPI include tra le priorità della sua programmazione strategica l'area economico-demografica, articolata in tre principali ambiti di ricerca: (i) sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni ambientale e sociale, (ii) sviluppo locale e dinamiche demografiche e (iii) politiche macroeconomiche connesse alle dinamiche politico-istituzionali.

Le ricerche sullo sviluppo sostenibile si concentrano su temi quali le politiche a sostegno della bio-economy, la lotta e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la tutela del capitale naturale e sociale e la protezione della biodiversità. Tutti questi temi, che in maniera diversa contribuiscono al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs), sono studiati con approcci micro e macroeconomici, utilizzando sia metodi teorici che empirici.

Le scale di analisi della sostenibilità spaziano dall'economia regionale, come il turismo di vicinanza e a impatto zero, fino a prospettive europee e globali. Tra i temi di interesse figurano le applicazioni nazionali e internazionali degli Emissions Trading Systems, l'European Green Deal con le sue implicazioni distributive e per la competitività delle imprese, le iniziative europee e mondiali di contabilizzazione dei servizi ecosistemici e, infine, le dinamiche socio-economiche e istituzionali transnazionali. Queste ultime riguardano la gestione delle risorse naturali, le politiche di sviluppo e crescita, la protezione ambientale e il contrasto al cambiamento climatico. Particolare attenzione è dedicata agli impatti economici e sociali dello sfruttamento di risorse naturali nei paesi a medio e basso reddito. Un'ulteriore area di studio riguarda il capitale sociale e le disuguaglianze in quanto elementi essenziali per completare gli obiettivi di sostenibilità.

La seconda area di ricerca si focalizza su sviluppo locale e dinamiche demografiche, temi di grande rilevanza anche per le ricadute sui processi di formazione universitaria. Su queste tematiche, il DISPI si avvale dei contributi del Laboratorio di Economia dello sviluppo locale (LESL).

La terza area è dedicata alle politiche macroeconomiche, articolate in due principali filoni di ricerca. Il primo esplora il legame tra istituzioni politiche, riforme economiche e crescita, con attenzione anche alla possibile integrazione degli indicatori macroeconomici con misurazioni ambientali e socio-istituzionali. Il secondo analizza la trasformazione radicale delle politiche monetarie a seguito della crisi finanziaria globale del 2008 e della crisi legata al Covid-19.

Un'area trasversale alle precedenti è quella relativa all'Economia e Gestione del Terzo Settore (Economia Sociale), fondamentale per comprendere le dinamiche economiche, politiche e culturali che influenzano il benessere collettivo nelle società moderne. Particolare attenzione sarà rivolta a un approfondimento comparativo e critico del welfare state europeo e del modello mediterraneo. La Spagna, ad esempio,

rappresenta un esempio significativo grazie alla recente Riforma del 2020, volta a migliorare l'inclusione sociale, promuovere il lavoro dignitoso e integrare politiche sociali e ambientali con una crescente attenzione al ruolo delle amministrazioni pubbliche locali. Tra le tematiche emergenti figurano anche gli aspetti della comunicazione pubblica, essenziali per promuovere la partecipazione delle comunità meno rappresentate, sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire il dialogo tra istituzioni e cittadini. Questi aspetti, fondamentali per favorire una cultura di equità e integrazione, saranno oggetto di un prossimo congresso internazionale dedicato alla costruzione di società coese e pluraliste.

I ricercatori dell'area economico-demografica proseguiranno nell'impegno di divulgare i risultati delle loro analisi attraverso i principali canali accademici e divulgativi (ad esempio, stampa qualificata e Voxeu.org). I progetti di ricerca del prossimo triennio prevedono collaborazioni significative con prestigiose università e centri di ricerca, tra cui: Columbia University, University of Michigan, Istituto Universitario Europeo, Paris School of Economics, University of East Anglia, University College London, nonché con enti pubblici e privati italiani ed esteri (Commissione Europea, agenzia europea JRC, Ministero dei beni culturali, ISPRA, Regione Toscana). Il DISPI vanta inoltre la presenza di ricercatori affiliati a istituzioni di rilievo come il CEPR (Centre for Economic Policy Research), il più prestigioso centro per la ricerca economica in Europa, la Brookings Institution di Washington D.C. e il network internazionale Sustainable Future Policy Lab.

#### **Area sociologica**

Un'altra area di ricerca è quella della sociologia e più in particolare della Sociologia dei processi culturali e comunicativi, settore disciplinare che comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura e della comunicazione a livello micro, meso e macro-sociale. Fin dalle sue origini la Sociologia dei processi culturali e comunicativi ha avuto intersezioni con vari ambiti disciplinari limitrofi tra i quali l'antropologia culturale, la psicologia sociale, la semiologia, l'epistemologia, la storia e la filosofia della scienza, assumendo pertanto un marcato carattere interdisciplinare che emerge sia negli oggetti di studio che nei metodi di indagine. Difatti l'attività di ricerca di questo settore spazia in molteplici e variegate aree che vanno dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi dell'influenza socioculturale dei media (giornalismo, fiction, entertainment, propaganda, pubblicità), all'analisi dei processi culturali (socializzazione/inculturazione, educazione, religione, scienza) e delle agenzie sociali istituzionalmente coinvolte in tali processi.

All'interno di tale quadro si intende dare particolare attenzione a tematiche quali: il mutamento socioculturale con particolare riferimento sia all'evoluzione dei valori e degli stili di vita sia all'evoluzione dei paradigmi scientifici; il mutamento delle modalità comunicativo-relazionali con particolare riferimento alla prevenzione e gestione dei conflitti. In tutti i suddetti ambiti sono state svolte e pubblicate numerose ricerche, anche internazionali e sono attive o attivabili collaborazioni con Atenei e Centri di ricerca italiani e stranieri. Inoltre, relativamente all'ultimo degli ambiti sopra indicati (prevenzione e gestione dei conflitti) si evidenzia una passata esperienza di eccellenza a livello nazionale rappresentata dalla Scuola di dottorato di ricerca in "Studi per la pace e risoluzione dei conflitti", che è stata la prima (e tuttora unica) struttura di alta formazione su tali temi in Italia, e alla quale cui hanno a suo tempo partecipato vari docenti attualmente afferenti al DISPI, incluso il docente di riferimento dell'area sociologica che ne è stato il promotore e Direttore.

#### **Area linguistica**

Il Dispi si arricchisce di nuovi sviluppi grazie all'inserimento recente di una ricercatrice in tenure track in Lingua, Linguistica e Traduzione Inglese (ANGL-01/C). Questo consolida la presenza delle lingue nel dipartimento, la cui offerta formativa comprende insegnamenti anche di Lingua e Traduzione Francese, Tedesca e Spagnola, nonché la prospettiva multilingue e multidisciplinare della ricerca. Tra i temi di ricerca di punta dell'area linguistica figurano lo storytelling applicato al discorso politico e alla comunicazione in contesti diplomatici, lo studio del linguaggio specialistico delle discipline delle scienze politiche, con un

focus sull'accessibilità dei testi e sulla disseminazione scientifica. Un ulteriore ambito di indagine riguarda la didattica innovativa delle lingue nel campo delle scienze politiche, per favorire modelli efficaci e interdisciplinari, inclusivi delle diversità di cultura, di abilità e di identità di genere.

E' allo studio la creazione di una Language Room, uno spazio dedicato che renderà più viva, visibile e accessibile la ricerca e l'interazione linguistica, mettendo a disposizione di studenti e del personale un luogo di scambio e collaborazione attiva. Questo progetto mira a rafforzare il ruolo strategico delle lingue e della comunicazione internazionale all'interno delle attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'inclusione e l'eccellenza nella ricerca e nella didattica.

### Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

#### Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

##### CENTRI DI RICERCA

- **ASAFAL** (Centro Interuniversitario di Ricerca "Centro di Studi d'Area Comparati: Asia, Africa, America Latina). Per il prossimo triennio, il Centro si propone di: a) promuovere e svolgere attività di ricerca nel campo degli studi d'area adottando un approccio comparativo all'analisi dei processi culturali, politico-sociali e storico-istituzionali in Asia, Africa e America Latina. b) realizzare network accademici tesi a presentare progetti di ricerca; c) favorire la diffusione degli studi d'area comparati; d) contribuire alla disseminazione della conoscenza su processi di lunga durata con ricadute sul presente delle aree oggetto d'indagine; e) curare la realizzazione di incontri di studio e pubblicazioni sulle tematiche del centro.

- **CIRDUIS** (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Diritti Umani e sul diritto dell'Immigrazione e degli Stranieri) - Il centro si propone di a) approfondire la ricerca sui temi dei diritti umani, dell'immigrazione e della condizione degli stranieri in un'ottica giuridica ed istituzionale, con particolare attenzione alle problematiche del diritto internazionale pubblico e privato, del diritto dell'Unione Europea, del diritto costituzionale italiano e comparato e del diritto penale; b) organizzare, in tali aree, convegni, conferenze e seminari, nonché promuovere e curare pubblicazioni scientifiche; c) organizzare corsi di formazione e di aggiornamento professionale; d) fornire consulenze a soggetti o enti, pubblici e privati, sulle materie di competenza del Centro; e) cooperare con altri centri, istituzioni o enti, italiani o stranieri, che svolgano attività affini a quelle del CIRDUIS.

##### LABORATORI DI RICERCA

- **LARGE (Laboratorio di Ricerca di Genere)** - Il Laboratorio ha come obiettivo anche quello di facilitare l'organizzazione di attività di formazione e la disseminazione dei risultati delle ricerche delle esperte e degli esperti in materia presenti in Dipartimento e in Ateneo. Il gruppo delle ricercatrici e ricercatori che hanno dato origine al Laboratorio è, infatti, da anni coinvolto, nei settori scientifici della Storia contemporanea, del Diritto pubblico, del lavoro e internazionale, dell'Economia politica e della Demografia, in attività di analisi e valutazione dell'impatto che la discriminazione di genere ha nelle varie discipline. Tra gli obiettivi di Large vi è anche quello di fornire consulenza per la creazione di un curriculum su Politiche di genere nella LM63.

- **LEMOS (Laboratorio per l'Educazione alla Mobilità Sostenibile)** Il laboratorio intende proseguire la sua attività di supporto scientifico, in tema di analisi delle problematiche che le istituzioni si trovano ad affrontare per l'adozione di politiche innovative di mobilità, che spaziano da una adeguata comunicazione alle persone degli interventi sul traffico e sulla sosta, fino alla gestione dei rapporti con le imprese di trasporto incaricate di gestire i servizi. Si punta alla realizzazione di progetti di ricerca applicata in tema di diffusione di una cultura della mobilità, di accessibilità di territori, di progettazione

delle reti di trasporto, in modo da introdurre concetti nuovi in tema di sostenibilità, come quello di fare il giusto mix fra i mezzi di spostamento, a beneficio dell'ambiente. Sarà oggetto di ricerca anche la comunicazione delle novità tecnologiche in tema di mobilità, che hanno bisogno di essere recepite dalla mentalità collettiva: dai motori elettrici alla *sharing mobility*.

- **LESL (Laboratorio di Sviluppo Locale-Economia, Demografia e Politiche Sociali)** ha come obiettivo quello di costruire un Osservatorio sulle dinamiche della popolazione e dell'economia locale.

L'Osservatorio sintetizzerà i dati sui flussi demografici e sulle dinamiche produttive della Provincia di Siena, mettendo in risalto i temi fondamentali legati allo sviluppo locale: lo spopolamento dei borghi, l'individuazione di aree economiche integrate e connesse, i concetti di comunità come superamento dei confini puramente burocratici (comuni, province). Una strategia ideale per la crescita locale dovrebbe focalizzarsi sull'espansione di attività complesse legate alle competenze locali già disponibili. L'analisi delle affinità produttive è fondamentale per comprendere quali iniziative siano necessarie per intraprendere percorsi di sviluppo nuovi e diversificare il tessuto produttivo di un determinato territorio, aiutandolo così a svincolarsi dalla ineludibilità di un percorso di sviluppo già segnato dalla storia produttiva preesistente (*path-dependence*).

### Terza missione

L'incremento delle attività di Terza Missione rientra negli obiettivi strategici del DISPI anche per il prossimo triennio 2024-2026, come sviluppo di una attività che è comunque già rilevante. Anche per il futuro sarà data attenzione al coinvolgimento del mondo della scuola sui temi della educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale, alle iniziative svolte nell'ambito della mobilità sostenibile, dell'economia ambientale, dei rapporti tra economia e istituzioni politiche (specialmente sovranazionali) per le quali si prevede l'organizzazione di eventi di ampia risonanza pubblica. Nello stesso tempo sarà assicurato il rafforzamento del rapporto tra il Dipartimento e le più importanti istituzioni culturali su scala nazionale.

Si ritiene pertanto, anche per il prossimo triennio 2024-2026, di confermare le azioni già positivamente intraprese nel corso degli ultimi anni e cioè un potenziamento ulteriore e incremento costante delle attività di Terza Missione con l'organizzazione di seminari da parte dei docenti con studiosi italiani e stranieri. Partecipazione a lezioni e conferenze a cura del personale docente strutturato e a contratto del Dipartimento. Il Dipartimento ritiene nel complesso molto soddisfacente l'attività svolta di Terza Missione per quanto riguarda il numero degli eventi. L'obiettivo per il prossimo triennio, da raggiungere entro il mese di dicembre di ogni anno, sarà non tanto e soltanto l'incremento di ulteriori n. 20/25 Seminari e Convegni qualificati con partecipazione esterna e di studenti suddivisi fra tutte le aree di ricerca del DISPI, anche attraverso il ricorso a Webinar e piattaforme digitali, ma anche e soprattutto la ricerca della più ampia apertura e coinvolgimento possibile della platea a cui tali eventi sono indirizzati.

Particolare attenzione sarà dedicata a incrementare e favorire una maggiore presenza di pubblico esterno e di studenti di istituti superiori della città e del territorio. Per questo saranno da preferire la presentazione di vari volumi e numeri monografici di riviste che hanno visto direttamente impegnati i docenti del DISPI. Da ulteriormente incrementare anche il coinvolgimento in molti casi di enti locali a livello comunale, provinciale e regionale, così come le attività di collaborazione con gli ordini professionali e le associazioni di categoria.

#### 4. CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Per quanto riguarda le risorse destinate al reclutamento del personale docente, il Consiglio di Dipartimento approva per ogni triennio una programmazione dei ruoli, che viene attuata compatibilmente alla disponibilità delle risorse distribuite dall'Ateneo e che tiene conto delle esigenze didattiche e della valutazione nazionale della ricerca delle varie aree. La programmazione triennale delle risorse, come da documento allegato al presente PTD, può essere aggiornato annualmente laddove se ne riscontri la necessità per cause principalmente legate alla salvaguardia dell'offerta formativa. L'aggiornamento avviene previa delibera favorevole del Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda le risorse di Ateneo destinate alla ricerca (Piano di Sviluppo della Ricerca), una Commissione ricerca rappresentativa delle 4 aree CUN cui afferiscono i docenti del DISPI provvede alla distribuzione interna. A tal fine la commissione si avvale di un regolamento interno per la distribuzione delle risorse preventivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento. La distribuzione è ispirata a una logica premiale, avendo come criterio quello del rapporto tra quantità dei prodotti e loro tipologia per ciascun afferente, con punteggi maggiori per tipologie qualitativamente migliori secondo le classificazioni Anvur. Si sottolinea come tale fase costituisca già un rodato sistema di monitoraggio interno della ricerca e nello stesso tempo un incentivo alla produzione: si può accedere alle risorse in misura proporzionale ai prodotti della ricerca dichiarati da ciascun afferente ([https://www.dispi.unisi.it/sites/st06/files/allegatiparagrafo/14-02-2024/regolamento\\_psr\\_2024.pdf](https://www.dispi.unisi.it/sites/st06/files/allegatiparagrafo/14-02-2024/regolamento_psr_2024.pdf)).

Per quanto riguarda la dotazione dipartimentale, la distribuzione delle risorse è a supporto delle attività di funzionamento del Dipartimento, con una ripartizione per natura, in base alle voci di costo. La distribuzione avviene anche programmando le voci: "Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori", per consentire lo svolgimento dell'attività di orientamento/tutorato del Dipartimento e "Servizi a supporto delle attività congressuali o convegnistiche", finalizzata all'organizzazione dell'attività seminariale e convegnistica da parte dei docenti del DISPI.

## 5. SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO

Il sistema di AQ del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, coerentemente con il sistema di AQ dell'Università di Siena, ha tra i propri obiettivi quelli di garantire che la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione sia ben documentata, verificabile e valutabile; l'obiettivo di facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili e infine di favorire un processo di miglioramento continuo.

### **AQ Didattica**

A tal fine per l'AQ-Didattica, il DISPI dispone della Commissione paritetica Docenti-Studenti che si occupa del monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, anche mediante la definizione e il monitoraggio di opportuni indicatori, adeguatamente armonizzati con gli indicatori ANVUR, volti a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica. Nel sito del Dipartimento sono presenti, aggiornati, la composizione della Commissione, i verbali e le relazioni annuali.

Sempre per la didattica, il Gruppo di Gestione AQ-cds coincide con il Comitato per la Didattica ed è responsabile della compilazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico del CdS.

All'interno del Dipartimento sono presenti e particolarmente attivi i Comitati per la Didattica, organi paritetici di docenti e studenti costituiti, di norma, per ogni corso di laurea e laurea magistrale, e sono responsabili dei corsi, aventi competenze sulla riprogettazione, gestione, riesame e miglioramento degli stessi. Comitati per la Didattica

Il Dipartimento dispone della Scheda Unica Annuale (SUA-CDS) che è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di studi, mentre il Riesame è parte di un processo di autovalutazione del Corso di studio, periodico e programmato, che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, l'efficacia del modo con cui il corso è gestito e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti. La finalità principale del Riesame è quella di adottare specifici interventi di correzione per il miglioramento del Corso di studio e/o del suo sistema di gestione.

L'attività di autovalutazione del Corso di studio si concretizza in due documenti, che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi:

1. La Scheda di Monitoraggio annuale (SMA), che dal 2017 sostituisce il rapporto di Riesame annuale, va redatta sul modello predefinito dall'ANVUR e contenuto nell'allegato alle Linee guida AVA (5 Maggio 2017), all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio, che i CdS devono commentare in maniera sintetica con cadenza annuale.
2. Il Rapporto di Riesame ciclico per l'intero progetto formativo è fondato sui Requisiti di AQ pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Il Dipartimento ha adottato anche i regolamenti didattici dei Corsi di studio DISPI, quali il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze politiche (L-36), quello del Corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni (LM-63), quello del Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali (LM-52) e infine quello del Corso di laurea magistrale in Sostenibilità sociale e management del Welfare (LM-87).

### **AQ-Ricerca**

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali è dotato di un sistema di assicurazione della qualità della ricerca, costituito da organi e procedure che hanno come fine quello di una verifica periodica dell'impegno di ricerca degli afferenti, nel contesto del programma complessivo del Dipartimento e delle linee strategiche che esso intende perseguire. Attraverso tale sistema è possibile avere delle informazioni di tipo quantitativo e qualitativo sull'attività di ricerca svolta, sulla coerenza di tale attività rispetto agli obiettivi perseguiti sia a livello di Ateneo con il piano triennale, che a quello di Dipartimento. Rientra tra gli obiettivi del sistema di assicurazione della qualità anche quello di monitorare la ricaduta sociale delle

attività di ricerca svolte dal Dipartimento (Terza Missione). Organi e procedure del sistema di assicurazione della qualità della ricerca vengono approvati dal Consiglio di Dipartimento e il documento è pubblicato sul suo sito web.

#### **Organi, competenze, nomina e durata in carica**

Il referente per la ricerca è il delegato del direttore per il settore ricerca del Dipartimento, tiene i rapporti tra il delegato del Rettore e il Dipartimento per le questioni inerenti alla ricerca. È nominato dal Direttore del Dipartimento e dura in carica 3 anni. Questa figura può coincidere con quella del referente per l'assicurazione della qualità della ricerca.

Il referente per l'assicurazione della qualità della ricerca sovrintende a tutte le procedure per l'assicurazione della qualità della ricerca e ha il compito di garantire un regolare e corretto flusso di informazioni tra gli organi di ateneo (Delegato del Rettore per la ricerca; PQA), il Direttore e il settore ricerca del Dipartimento sugli aspetti della qualità della ricerca. È nominato dal Consiglio di Dipartimento e dura in carica 3 anni. La commissione ricerca ha il compito di monitorare i risultati della ricerca. È composta da 4 docenti rappresentativi delle quattro aree Cun tra quelle presenti in Dipartimento (Area 11; Area 12; Area 13; Area 14). Sono componenti dell'organo di monitoraggio anche il referente per la qualità e un tecnico laureato del settore ricerca con funzioni di verbalizzante. L'area Cun alla quale appartiene il referente per la qualità è rappresentata dallo stesso. La Commissione provvederà alla nomina di un presidente, che avrà il compito di coordinare i lavori. L'organo è nominato dal Consiglio di Dipartimento e dura in carica tre anni: per ciascun componente è rinnovabile per un solo mandato.

#### **Procedure per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento**

Il Dipartimento, in corrispondenza della predisposizione del piano triennale da parte dell'Ateneo, definisce le proprie linee strategiche di ricerca. Definisce gli obiettivi specifici del programma in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale, tenendo conto della varietà delle componenti presenti in Dipartimento.

Il lavoro di sintesi per la redazione del documento di programma è a cura del referente per la ricerca con la collaborazione di un tecnico laureato del settore ricerca. Il referente per la ricerca, con l'ausilio di un tecnico laureato del settore ricerca, è responsabile anche delle procedure periodiche di compilazione della Sua-Rd e della VQR.

Tutti gli afferenti del Dipartimento, all'inizio di ogni anno accademico, sono tenuti all'aggiornamento del proprio CV e della propria pagina nell'archivio delle pubblicazioni servendosi eventualmente dell'ausilio dei tecnici del settore ricerca. La commissione ricerca approva il piano triennale del Dipartimento, verifica che esso sia esaustivo rispetto a tutte le componenti e che ci sia una compatibilità tra il programma e gli obiettivi in esso contenuti. Verifica, inoltre, che ci sia una aderenza con il piano triennale di Ateneo. Il collegamento tra il livello di Ateneo (PQA) e il Dipartimento riguardo a questa fase è garantito dal referente per la qualità di ricerca, che fa parte della commissione suddetta. È compito di tale commissione il monitoraggio periodico dei risultati della ricerca del Dipartimento e delle attività di Terza Missione.

Il Dipartimento provvede al monitoraggio annuale degli obiettivi e delle azioni indicate nel PTD, prevedendo, se necessario, delle azioni correttive finalizzate all'incentivazione della ricerca, al migliore funzionamento delle strutture. Il monitoraggio annuale è compito della commissione ricerca, che si avvale della collaborazione di un tecnico laureato del settore ricerca.

#### **AQ-Terza missione**

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali è da anni impegnato in attività di ricerca con visibilità esterna e di public engagement. A questo proposito, sia il delegato alla ricerca che il direttore cercano di favorire la comunicazione tra le diverse componenti del dipartimento in modo da generare sinergie e collaborazioni reciproche. Per tutti i docenti del Dipartimento moltissime sono le partecipazioni dirette a convegni, seminari e conferenze in varie parti d'Italia presso vari atenei, ma anche presso istituzioni, enti,

istituti scolastici, circoli culturali, associazioni: incontri sempre segnalati, con le rispettive locandine e inviti, nel sito del DISPI e nel sito centrale dell'Università di Siena alla pagina "News, seminari e convegni". Per tutti gli eventi sono ogni volta opportunamente sollecitati gli organi di stampa locali e nazionali per la diffusione delle iniziative e in molti casi anche per il resoconto delle stesse. Il delegato alla ricerca e alla Terza Missione soprassiede all'attività di un tecnico della ricerca che ha compito di raccogliere i dati di tutte le iniziative di Terza Missione cui partecipano gli afferenti del DISPI. Tale archivio contiene gli estremi delle iniziative, la loro natura, il numero dei partecipanti in modo da valutare l'impatto sul territorio e la ricaduta in termini di disseminazione dei risultati della ricerca. I dati in esso contenuti vanno a popolare il database di Ateneo.

#### 6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, VALORI INIZIALI E VALORI TARGET

##### DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
D1 - Revisione dell'offerta formativa	A.a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,431	0,50
D1 - Revisione dell'offerta formativa	A. b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	78,475%	90%
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	d.a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,031	0,035

##### DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
D2 - Aumentare l'attrattività dei corsi di studio	B.a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	1	1

ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	D.b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	0,2	0,2

#### SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target

#### RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
R1.A1.1 – Supportare lo sviluppo della Ricerca	B.b) Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	a.s.2023 € 145.138,66	€. 150.000,00

#### SERVIZI AGLI STUDENTI

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	C.a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	91,65%	95%
SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	C.b) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	9	9

#### CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target

#### TERZA MISSIONE

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
Incremento delle attività di terza missione e di diffusione delle conoscenze scientifiche	n. delle attività svolte	150	200
Prosecuzione delle attività della Commissione Ricerca e Terza Missione	n. incontri della Commissione Ricerca e Terza Missione	3	3
Aggiornamento costante della Banca dati di Ateneo per le attività di terza missione	n. delle attività censite nella banca dati	150	200

#### PERSONALE

Obiettivo	Indicatore	Iniziale	Target
ID1 -Aumentare l'attrattività internazionale	E.a) Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	1	1
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	E. b) Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo	0,1	0,1
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	Nr. docenti che hanno partecipato alla formazione sulla didattica innovativa	4	35
DM 773/2024: valorizzare il personale delle università	ore di docenza erogata da docenti a contratto	Ore frontali: 720 Ore Stud. Ind.: 1.913	510 (ore frontali)

# INDICATORI ANVUR

*(NB: gli indicatori sono aggiornati al 2022; è previsto l'aggiornamento al 2023 da parte di ANVUR a dicembre 2024)*

Indicatore	Iniziale	Benchmark nazionale	Target
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	118.339,2 (4.851.908,0/41)	12.872,60 (656.703,98/51,02)	120.000,00
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0 (0/41)	0,01 (0,36/51,02)	0
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	1 (41/41)	0,90 (45,97/51,02)	3